

Solidarietà Un'agenzia cattolica mette online una lettera non ufficiale sull'incremento a favore del pubblico dal 7,6 all'11%

«Meno fondi dall'otto per mille alla Chiesa»

In aumento chi sceglie lo Stato. Prevista una perdita di 35 milioni. La Cei: non c'è allarme

Le firme sono passate da 16,8 milioni dell'anno scorso a 17,5: 800 mila in più, quasi tutte andate allo Stato

ROMA — «Non abbiate pudore a chiedere soldi». Così il sito dell'Adista, agenzia di stampa cattolica spesso voce del dissenso, sintetizza il contenuto di un appello messo a punto dai vescovi per rilanciare la campagna di sostentamento alla Chiesa Cattolica. Evidenziando un dato: la raccolta dell'8 per mille registra un calo. Si attendono circa 967 milioni di euro nel 2009 (che si riferiscono alla raccolta Irpef 2006, giacché si impiegano tre anni a ripartire i fondi dell'8 per mille), contro il miliardo e 2 milioni del 2008 (relativo al 2005) e i 991 milioni del 2007 (relativi al 2004). Un calo di circa 35 milioni di euro che, secondo Adista, allarmerebbe i vescovi.

Ma dalla Cei smentiscono

l'allarme. Rimarcando piuttosto un altro dato: è aumentato il numero dei sottoscrittori dell'8 per mille in favore della

Chiesa Cattolica. Anche se sono aumentati molto di più, in percentuale, quelli che lo hanno versato allo Stato: passato a raggranellare dal 7,6% all'11% delle firme. Scelta vista «con favore» dal Vaticano. «Non siamo preoccupati», spiega Paolo Mascarino, responsabile Cei del servizio per la promozione del sostegno alla Chiesa Cattolica. «Il fatto che in percentuale cali il numero delle firme significa che è cresciuto qualcun altro di più: in questo caso lo Stato italiano, una delle sette destinazioni possibili dell'8 per mille». Le firme dell'8 per mille sono passate da 16,8 milioni a 17,5; 800 mila in più, quasi tutte andate allo Stato. «Accogliamo con favore questo fenomeno: in primo luogo il fatto che partecipino 17,5 milioni di persone alla firma dell'8 per mille rafforza la natura democratica dello strumento; in secondo luogo siamo contenti che lo Stato torni al suo

livello fisiologico dell'11% di scelte, livello che storicamente ha avuto negli anni (11-12%)».

Secondo l'Adista invece, che sottolinea come solo il 20% dell'8 per mille sia stato «destinato ai poveri», i timori ci sono. Per renderli evidenti ha messo online la lettera ancora non ufficiale. «Purtroppo, per la prima volta da alcuni anni a questa parte — si legge nel documento — si registra una diminuzione della percentuale delle firme a nostro favore, che passano dall'89,82% all'86%. Tale dato non è l'effetto di una diminuzione in valore assoluto delle firme in favore della Chiesa cattolica (che, anzi, crescono ancora di 38.024 unità), ma di un significativo incremento delle scelte espresse (equivalenti a circa 800.000 firme), quasi tutte per l'opzione "Stato", che passa in percentuale dal 7,6% all'11% del totale». «Ciò evidenzia la necessità di continuare a puntare sulle campagne di promozione». In calo sarebbero anche le offerte volontarie deducibili per il clero: nel 1998 erano oltre 21 milioni di euro, nel 2007 so-

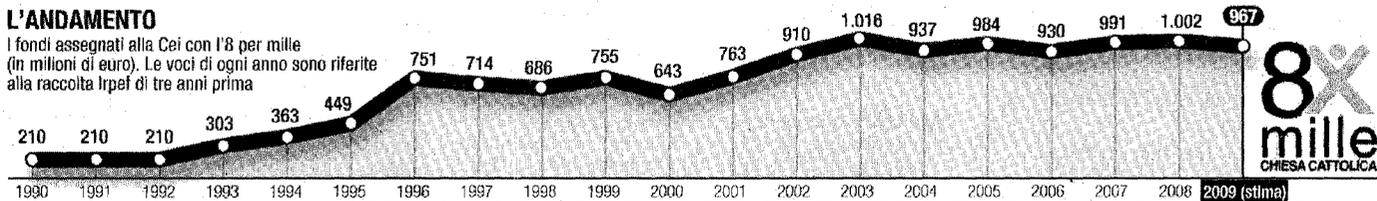
no diventati 17 scarsi. Crescono invece le offerte per l'Obo- lo di San Pietro, che finiscono direttamente in Vaticano: nel 2006 erano oltre 2,8 milioni di euro, nel 2007 sono arrivate a 3,5. In predisposizione anche un nuovo piano di investimenti.

Il testo intitolato «Sostenere la Chiesa per servire tutti», secondo la Cei non nasce dall'allarme. Ma dalla scadenza dei vent'anni dall'avvio del nuovo sistema di sostegno economico che ha sostituito la «congrua»: il vecchio stipendio statale dato ai sacerdoti sin dal Risorgimento, quando venne requisito allo Stato il patrimonio ecclesiastico. Nella lettera però si mettono in guardia i cattolici dalla «tentazione dell'assuefazione». «Partecipare alla vita della Chiesa vuol dire perciò condividere anche i beni materiali e il denaro», scrivono i vescovi. Quindi, si legge nella lettera, «dovremmo forse superare quell'eccessivo pudore» che fa glissare i sacerdoti a riguardo. «Ben diverso - concludono - era, su questi temi, lo stile degli Apostoli».

Virginia Piccolillo

L'ANDAMENTO

I fondi assegnati alla Cei con l'8 per mille (in milioni di euro). Le voci di ogni anno sono riferite alla raccolta Irpef di tre anni prima



8x mille
CHIESA CATTOLICA

CORRIERE DELLA SERA

